

Fiere dell'alimentare, decolla l'alleanza tra Parma e Colonia

Piattaforma commerciale unica tra le rassegne Anuga, Tuttofood e Cibus

Giovanna Mancini

Si rafforza l'alleanza tra Fiere di Parma e Koelnmesse, che da otto anni collaborano nel settore meccano-alimentare con risultati «ottimi dal punto di vista dell'internazionalizzazione», spiega Antonio Cellie, ceo del gruppo parmense. E proprio l'internazionalizzazione è il cuore della nuova partnership annunciata dalle due società, che riguarderà il mondo del food&beverage, in cui Parma è storicamente presente con la rassegna Cibus (in collaborazione con Federalimentare) e, dallo scorso anno, con Tuttofood, la manifestazione milanese acquisita in seguito all'ingresso di Fiera Milano nel capitale sociale del gruppo emiliano.

«Puntiamo a una rapida accelerazione dell'internazionalizzazione delle due manifestazioni», dice Cellie. Per quanto riguarda Cibus, soprattutto dal punto di vista dei visitatori, in linea con gli obiettivi dell'industria alimentare italiana di aumentare l'export di prodotti dall'attuale 30% circa a oltre il 50% come accade già in altri settori di eccellenza del made in Italy, come la moda, il legno-arredo e la meccanica. Sul fronte degli espositori, invece, Cibus rimarrà la vetrina del made in Italy. Viceversa, Tuttofood «deve diventare rapidamente una fiera all'altezza di Sial, a Parigi, e Anuga, a Colonia, per quanto riguarda la presenza di espositori esteri, con una quota superiore al 50%, mentre attualmente si ferma al 10% circa - aggiunge Cellie -. La strategia migliore era affiancarci al leader di mercato, Anuga, e spostare Tuttofood negli anni pari, a partire dal 2026, in modo da creare un'alternanza e complementarità tra le due rassegne».

L'accordo con la Fiera di Colonia prevede che quest'ultima supporti Tuttofood attraverso la propria rete commerciale globale e le proprie competenze internazionali per aumentare la quota di espositori internazionali, mentre parallelamente Cibus beneficerà di tali competenze in particolare sul fronte dei visitatori internazionali, come già avviene dal 2015 per Cibus Tec.

«Questa collaborazione non solo rafforza la nostra presenza di mercato, ma sottolinea anche il ruolo centrale dell'Europa nel promuovere un modello alimentare sostenibile a livello mondiale», ha commentato Gerald Böse, ceo di Koelnmesse. Per Thomas Rosolia, ad di Koelnmesse Italia, l'accordo «conferma l'obiettivo comune di creare una piattaforma commerciale unica da cui potrà trarre beneficio l'intera industria alimentare».

Di «partnership lungimirante» parla Franco Mosconi, presidente di Fiere di Parma: «Germania e Italia sono i due giganti industriali dell'Unione europea e la Germania è il principale partner commerciale dell'Italia. Questa intesa fa parte di questo quadro più ampio ricco di opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA